

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

**La informiamo** che, in base alla Sua patologia:

---

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

### TERAPIA MEDICA

**La informiamo** che la Terapia Medica prevede:

- Imiquimod 5% e 3% (per il trattamento di carcinomi basocellulari superficiali e cheratosi attiniche); esso è un “immunomodulatore” capace, cioè, di regolare la risposta immunitaria del paziente nei confronti della neoplasia ed impedendo la replicazione delle cellule danneggiate.
- Diclofenac + acido ialuronico (per il trattamento delle cheratosi attiniche piane), con azione antiinfiammatoria (Diclofenac) e antiossidante acido ialuronico). L’acido ialuronico sembrerebbe inoltre potenziare l’effetto del Diclofenac.
- Associazione acido salicilico e acido 5-fluorouracile (per il trattamento delle cheratosi attiniche ipertrofiche): il primo funziona da veicolo per il secondo che è un chemioterapico locale. Esso distrugge le cellule lesionate bloccandone la funzionalità. Il farmaco è utilizzato per la cura delle cheratosi attiniche ipertrofiche.

**La informiamo** che tali terapie mediche presentano un limite massimo di utilizzo che solitamente è di circa 12 settimane, con numero di applicazioni giornaliere differenti a seconda del prodotto utilizzato oltre il quale, se la lesione non risponde, vengono interrotte.

**La informiamo** che i rischi generici e specifici legati alle terapie mediche possono essere:

- reazioni cutanee locali che possono essere di lieve, moderata e marcata entità con arrossamento, bruciore, prurito, comparsa di vescico-bolle;
- sanguinamento nella sede trattata ma anche nell’area circostante la lesione che generalmente diminuiscono di intensità durante la terapia o si risolvono una volta terminata la terapia.

**La informiamo** che non sono disponibili dati clinici relativi all'uso di Imiquimod durante la gravidanza. Studi condotti sugli animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti in relazione alla gestazione, allo sviluppo dell'embrione o del feto, al parto o allo sviluppo post-natale. Controindicata in pz affetti da malattie linfoproliferative. Nonostante le concentrazioni ematiche di Diclofenac osservate in seguito all'applicazione topica siano decisamente basse, si sconsiglia l'utilizzo di tale sostanza durante la gravidanza e nel successivo periodo di allattamento al seno. Tale controindicazione è sostenuta sia dagli effetti collaterali noti legati all’assunzione per via orale del Diclofenac, sia dall’assenza di studi riguardanti il profilo di sicurezza di questo farmaco somministrato topicamente.

**La informiamo** che il 5-Fluorouracile è severamente controindicato nelle donne in gravidanza e allattamento.

**La informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_